

«La gestione dei rifiuti a Roma»

Capannori - 13 giugno 2025

Ignazio R. Marino, MD, ScD, FACS

Emeritus Professor of Surgery, SKMC, Thomas Jefferson University
Member, European Parliament

Vice President, Bureau Greens/EFA Group in the European Parliament
Chair, Social Economy Intergroup
Coordinator, Sant Committee



TRAINING FORMATIVO SUI 10 PASSI RIFIUTI ZERO

riferito prevalentemente
all'**ACCORDO ANCI-CONAI-ARERA**
sulla gestione, raccolta e riciclo degli imballaggi

13-14 GIUGNO 2025

presso il

PARCO SCIENTIFICO DI CAPANNORI

VIA NUOVA IN SEGROMIGNO IN MONTE, 44/A (Capannori - LU)

**Il corso è gratuito e rivolto soprattutto ai sindaci,
agli amministratori, agli attivisti e agli imprenditori**



Progetto VERA 2025

Volunteering Equality Rights Action 2025

Il progetto europeo si inserisce nell'ambito del programma CERV (Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori) 2021-2027, che supporta iniziative volte a rafforzare la cittadinanza attiva e la partecipazione dei cittadini all'Unione Europea.

VERA 2025 si focalizza su come il volontariato possa contribuire a raggiungere gli obiettivi di inclusione sociale, parità e partecipazione democratica, promuovendo l'accesso al volontariato per tutti e sostenendo il ruolo cruciale del volontario.

Job Shadowing

- Una giornata di volontariato per un Parlamentare Europeo presso Zero Waste
- Una giornata di volontariato per un volontario Zero Waste presso l'ufficio di Bruxelles del Parlamentare Europeo (durante l'Autumn Congress di ottobre 2025 del Centre for European Volunteering - CEV).



Il problema della gestione dei rifiuti è storicamente al centro del dibattito istituzionale e si è spesso prestato a "strumentalizzazioni" di carattere politico:

- **FIRENZE (1985)**: problematiche nella gestione dell'ambiente portano all'istituzione di una Commissione Speciale, i cui scarsi esiti furono determinanti per la caduta della Giunta Comunale
- **MILANO (1995-96)**: il tema dei rifiuti risulta fatale per la mancata riconferma di Marco Formentini a Sindaco
- **NAPOLI (2008)**: il coinvolgimento di Bassolino nelle inchieste sull'emergenza rifiuti ne sancisce la fine della carriera politica
- **ROMA (2013)**: polemiche dopo la chiusura della più grande discarica d'Europa



La complessità di ROMA

AMA opera su tutto il territorio di Roma Capitale, che con i suoi 1285 km^2 governa un'area che è grande quasi quanto la somma dei territori dei Comuni di:

- MILANO $181,6 \text{ km}^2$
- NAPOLI $117,3 \text{ km}^2$
- TORINO $130,2 \text{ km}^2$
- PALERMO $158,9 \text{ km}^2$
- GENOVA $240,5 \text{ km}^2$
- BOLOGNA $140,7 \text{ km}^2$
- FIRENZE $102,4 \text{ km}^2$
- BARI $116,2 \text{ km}^2$
- CATANIA $180,9 \text{ km}^2$

Miglioramento della qualità e produttività dei servizi

Premessa: gli elementi di complessità della città di Roma

	ROMA	Media altre città esaminate	PARIGI	LONDRA	BERLINO	MADRID
Tonnellate di rifiuti raccolte/anno	1.753.563		1.137.586	3.350.000	1.500.000	1.213.482
Abitanti serviti	2.880.000		2.268.265	8.174.000	3.489.422	3.215.000
Superficie servita (kmq)	1.285		105	1.580	890	606
Totale addetti	7.838		7.805	14.357	5.533	10.573
Tonnellate raccolte/addetti	224	191	146	233	271	115
Abitanti serviti/addetti	367	449	291	569	631	304
Superficie servita/addetti(kmq)	0,16	0,09	0,01	0,11	0,16	0,06

Il confronto con le principali metropoli europee evidenzia una significativa complessità nella gestione delle attività di Igiene Urbana nella città di Roma, soprattutto in riferimento all'estensione del territorio servito

Malagrotta

La discarica, aperta nel 1974, è stata **chiusa ufficialmente il 1 ottobre 2013**.

I 240 ettari della **discarica più grande d'Europa** – definita anche la *maglia nera* del Paese - **hanno raccolto quasi 5mila tonnellate di rifiuti al giorno**, provenienti da Roma e da parte della sua provincia, inclusi i rifiuti speciali degli aeroporti di Ciampino e Fiumicino.

L'Italia aveva ricevuto un'ammonizione dalla Commissione Europea perché le misure per ridurre i **danni all'ambiente** e alla **salute umana** sono risultate insufficienti.



Il Piano del 2015 dopo la chiusura di Malagrotta

300 milioni di euro di investimenti per impianti e nuova organizzazione logistica della raccolta e della pulizia della città.

Previsti 4 Ecodistretti, ciascuno con una potenzialità **di circa 400mila tonnellate anno** ed un **investimento complessivo di circa 200 milioni** di euro. Grazie all'effetto combinato di riduzione dei costi ed incremento dei ricavi da valorizzazione, **Roma avrebbe risparmiato circa 80 milioni di euro per anno.**

Rocca Cencia: venne avviato la realizzazione di un **Ecodistretto per il trattamento dei rifiuti organici e della plastica** (circa 100mila tonnellate/ anno, con un impianto all'avanguardia).

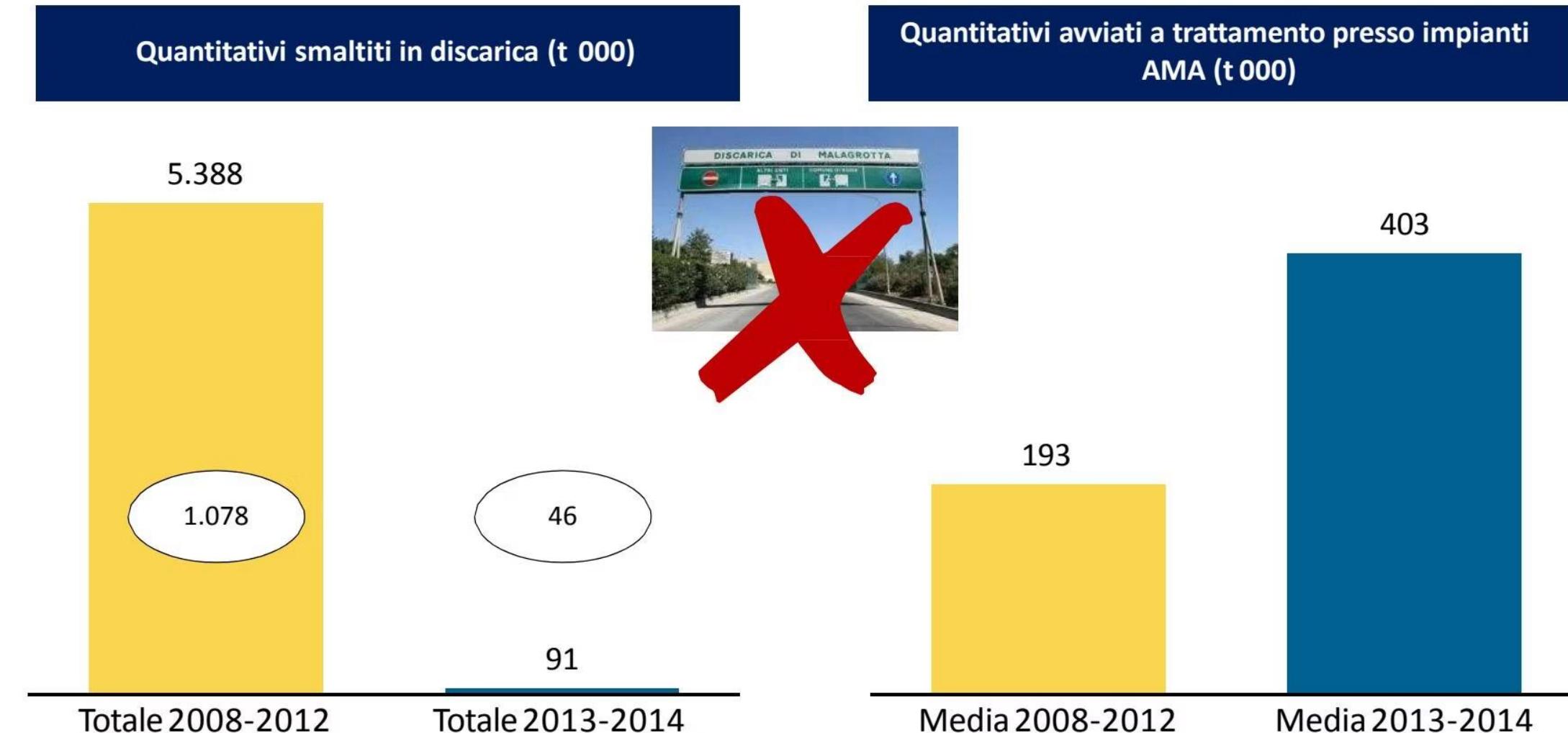
Tutto venne fermato perché, **dopo la mia amministrazione, Roma e la Regione Lazio si sono accordate per esprimersi negativamente sulla realizzazione di questo impianto pubblico.**

Mentre veniva proibito l'impianto pubblico è stato autorizzato un impianto per rifiuti indifferenziati, adiacente ad esso ma di proprietà privata.

Evoluzione del ciclo impiantistico dei rifiuti dopo la chiusura di Malagrotta

Ciclo dei rifiuti indifferenziati (valore medio annuo t000)

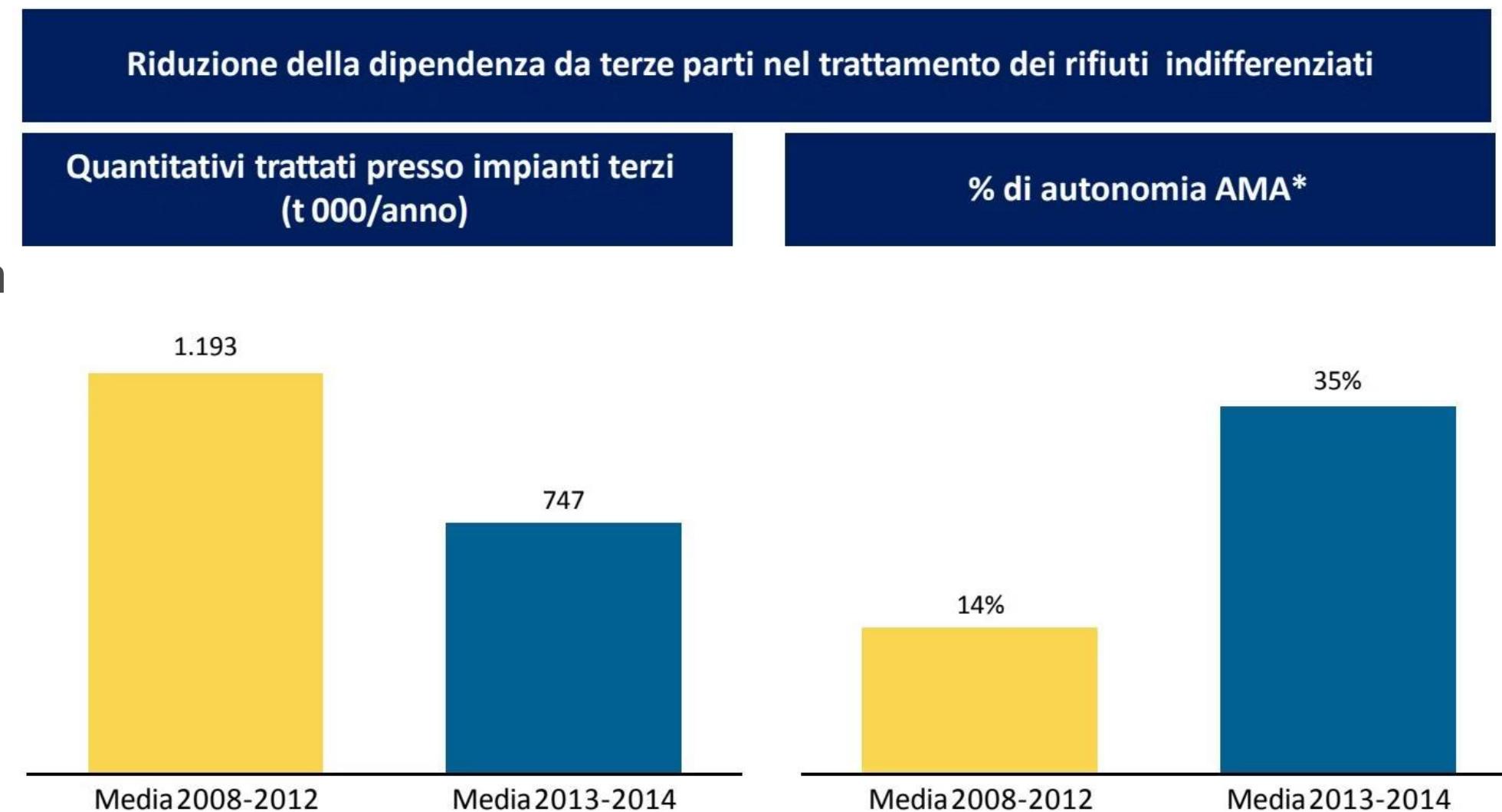
Il **biennio 2013-2014** è stato caratterizzato dal completo superamento della discarica, accompagnato dalla **messa a regime degli impianti pubblici di trattamento meccanico-biologico di AMA**.



Evoluzione del ciclo impiantistico dei rifiuti dopo la chiusura di Malagrotta

Ciclo dei rifiuti indifferenziati (Rifiuti avviati a trattamento presso impianti AMA/totale dei rifiuti indifferenziati)*

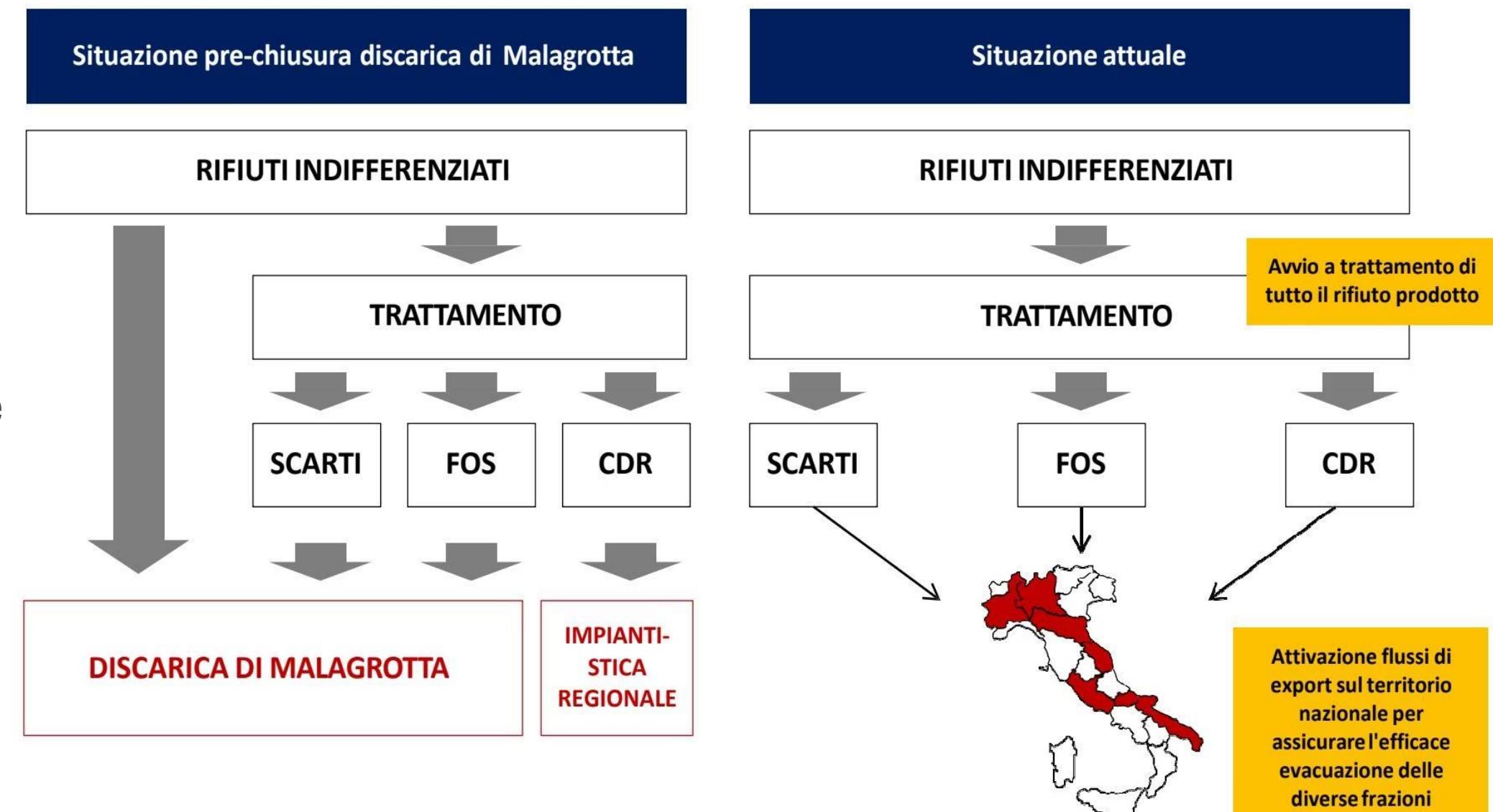
La messa a regime dell'impiantistica pubblica di trattamento dei rifiuti di AMA, unitamente allo sviluppo della raccolta differenziata, hanno determinato una significativa riduzione della dipendenza della città di Roma da terze parti nel trattamento dei rifiuti indifferenziati.



Evoluzione del ciclo impiantistico dei rifiuti dopo la chiusura di Malagrotta

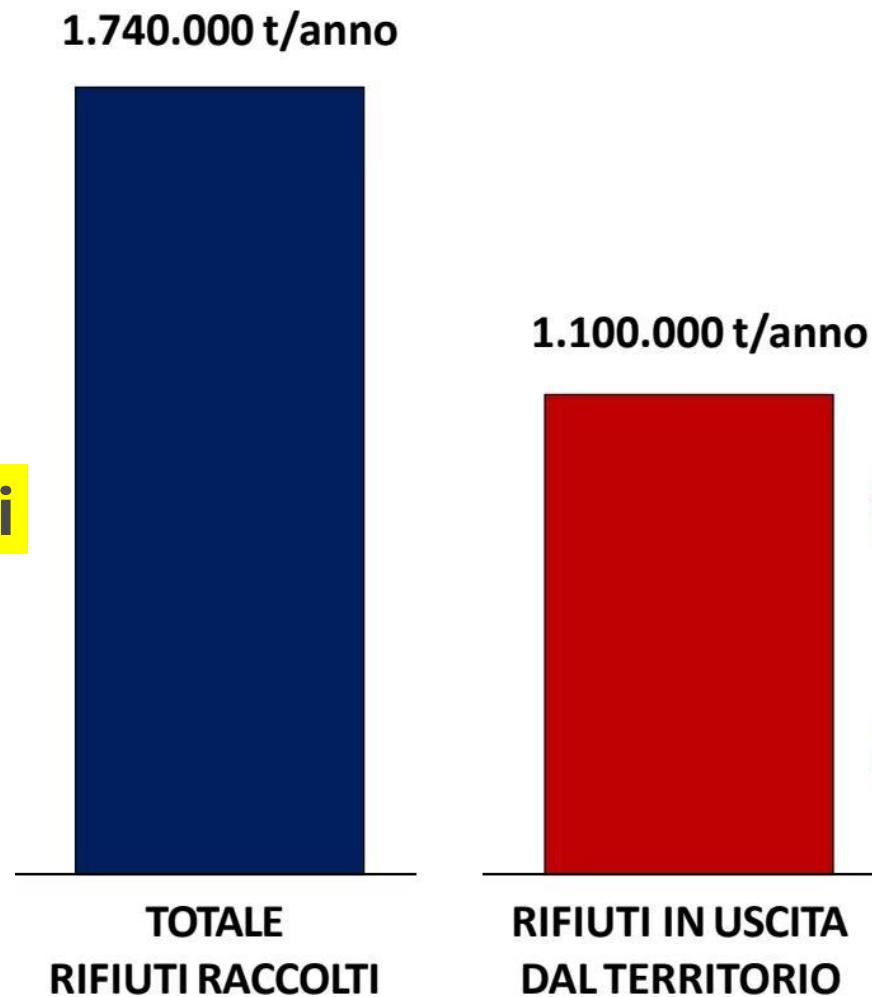
Attivazione flussi di export (1)

Per sopperire alla chiusura della discarica, accanto all'aumento dei livelli di utilizzo dell'impiantistica di trattamento, sono stati attivati flussi di *export* delle frazioni in uscita che hanno consentito l'efficace evacuazione di tutto il rifiuto prodotto.



Il ciclo dei rifiuti di Roma: i numeri chiave (ancora nel 2025)

Oltre il 60% dei rifiuti raccolti su Roma è oggi avviato a trattamento e/o smaltimento fuori dal territorio cittadino, con **più di 180 camion che giornalmente escono da Roma** e raggiungono siti di destinazione in 8 diverse Regioni italiane.



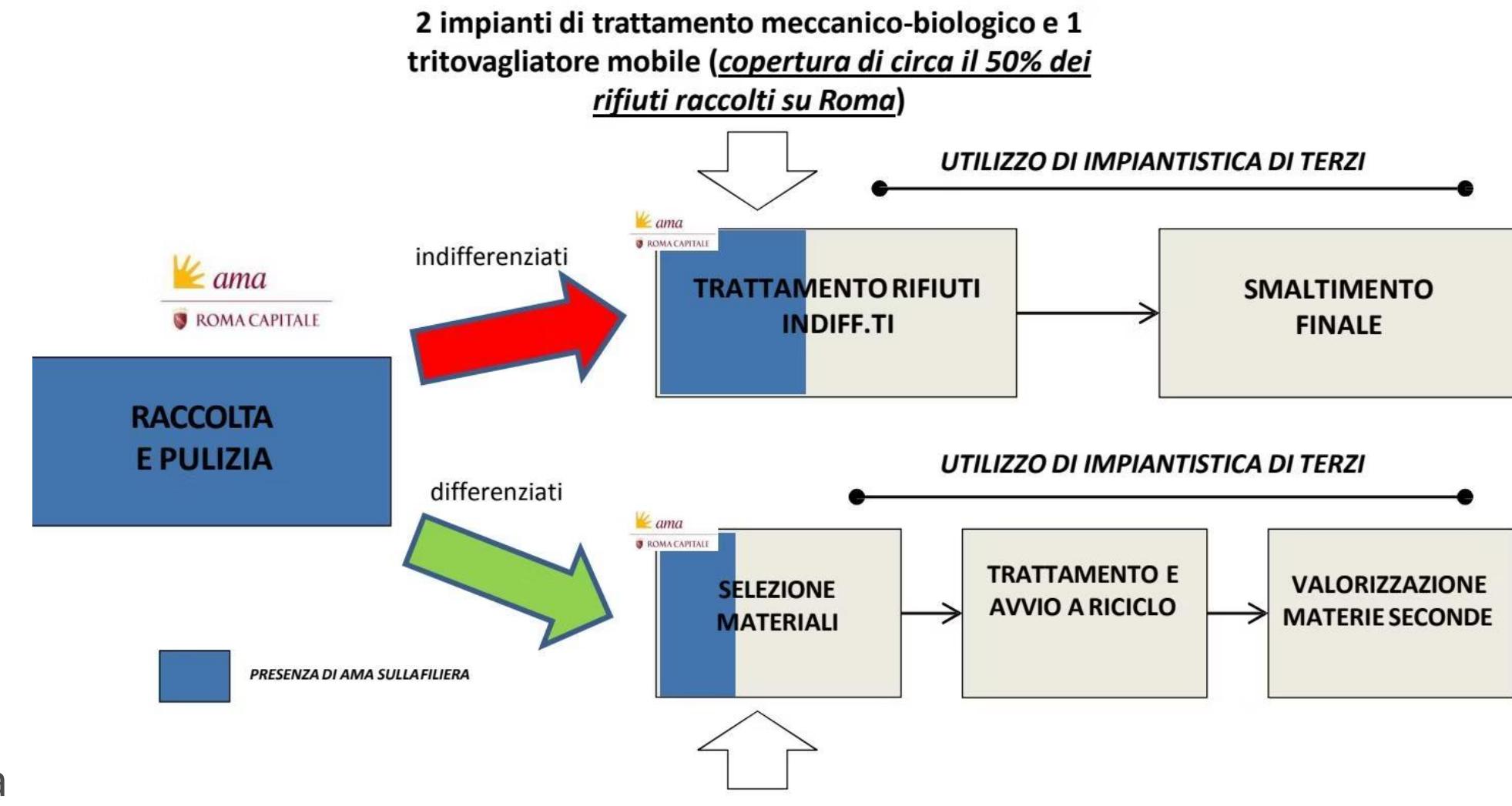
Profilo societario di AMA sino al 2013

La copertura della filiera

Per i rifiuti differenziati AMA disponeva di un impianto di compostaggio della frazione organica e due impianti di selezione dei rifiuti da imballaggio (copertura di circa il 15% della raccolta differenziata di Roma)

L'azienda è responsabile della gestione integrata del ciclo dei Rifiuti; le attività di raccolta rifiuti e pulizia delle città sono presidiate direttamente, mentre la **filiera impiantistica** è presidiata in maniera **parziale**.

Il posizionamento di AMA sulla filiera del rifiuto



Dove sta andando il mondo

PACCHETTO UE 'CLOSING THE LOOP' (presentato dalla Comm.ne Europea il 2/12/2015)



Obiettivo vincolante di ridurre entro il limite del 10% il collocamento in discarica di tutti i rifiuti entro il 2030; obiettivo di riciclo del 75% per i rifiuti da imballaggio e del 65% per il totale dei rifiuti urbani; promozione del riutilizzo, con trasformazione dei prodotti di scarto di un settore in materie prime destinate ad un altro

CONFERENZA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI DI PARIGI (30/11-12/12/2015) – C.D. "COP21"



Accordo tra i 195 paesi partecipanti (c.d. "accordo di Parigi") per ridurre la produzione di monossido di carbonio e porre in essere tutte le azioni necessarie per contenere il riscaldamento globale entro la soglia di 2°C

PACCHETTO CLIMA-ENERGIA 20/20/20 DEL CONSIGLIO EUROPEO



Impegno per gli Stati membri dell'UE al raggiungimento di tre obiettivi entro il 2020: (1) riduzione del 20% dei gas ad effetto serra; (2) riduzione dei consumi energetici del 20%; (3) soddisfacimento del 20% del fabbisogno energetico europeo con energie rinnovabili

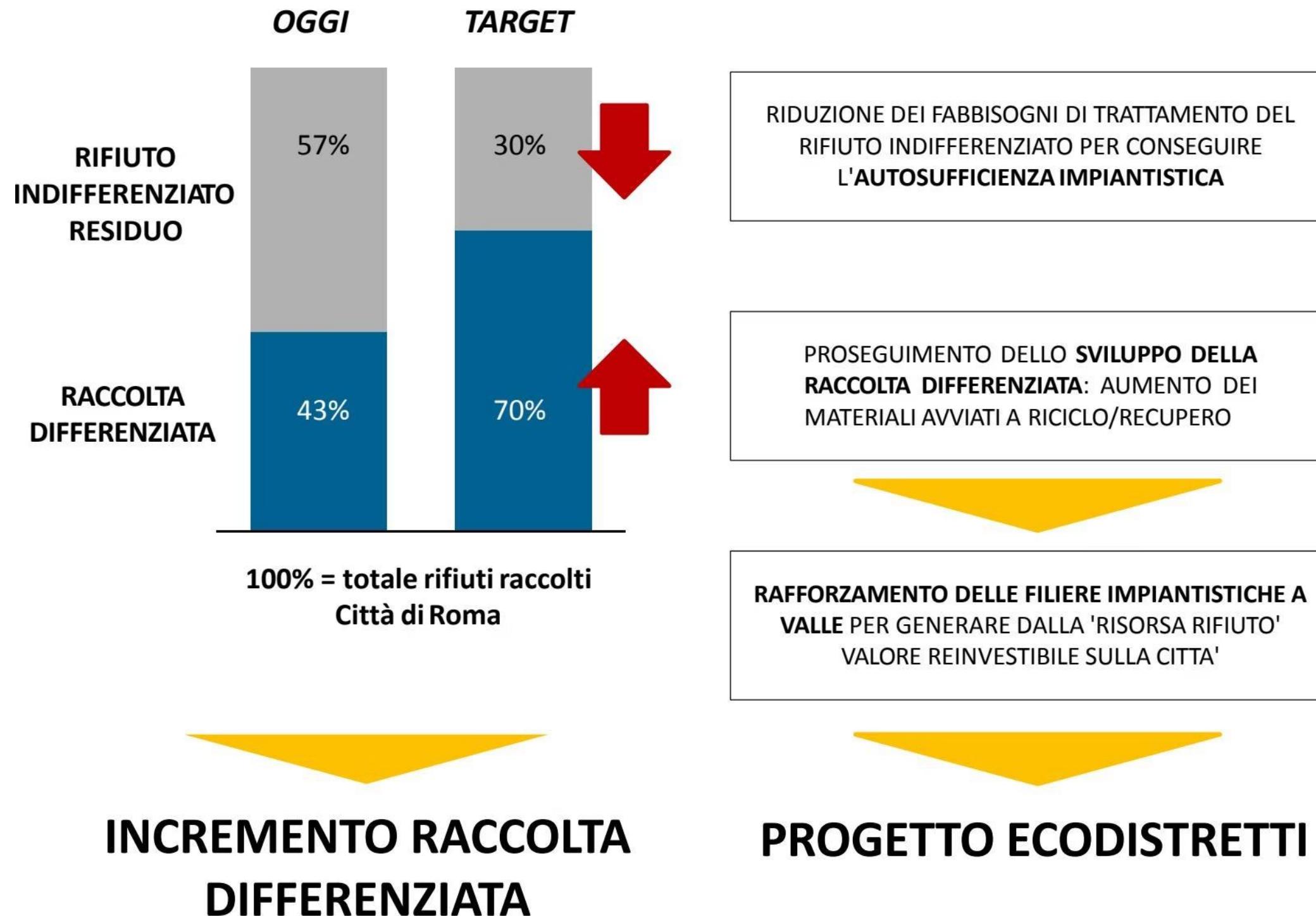
LETTERA ENCICLICA "LAUDATO SI'" DI PAPA FRANCESCO SULLA CURA DELLA CASA COMUNE



"L'educazione alla responsabilità ambientale può incoraggiare vari comportamenti che hanno un'incidenza diretta e importante nella cura per l'ambiente, come evitare l'uso di materiale plastico o di carta, ridurre il consumo di acqua, differenziare i rifiuti...riutilizzare qualcosa invece di disfarsene rapidamente, partendo da motivazioni profonde, può essere un atto di amore che esprime la nostra dignità..."



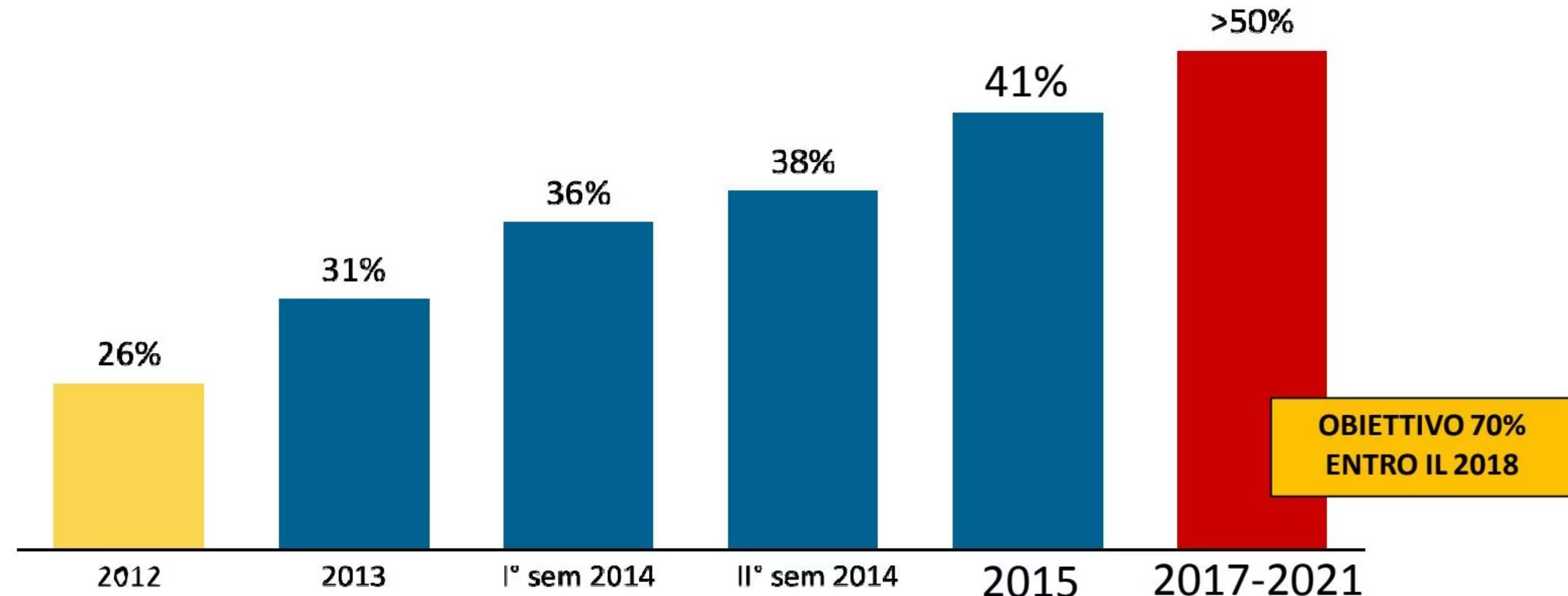
Il progetto strategico per Roma dopo la chiusura di Malagrotta



Il progetto strategico per Roma: sviluppo della raccolta differenziata

Evoluzione della raccolta differenziata cittadina

Evoluzione della raccolta differenziata (2012-2021;%)



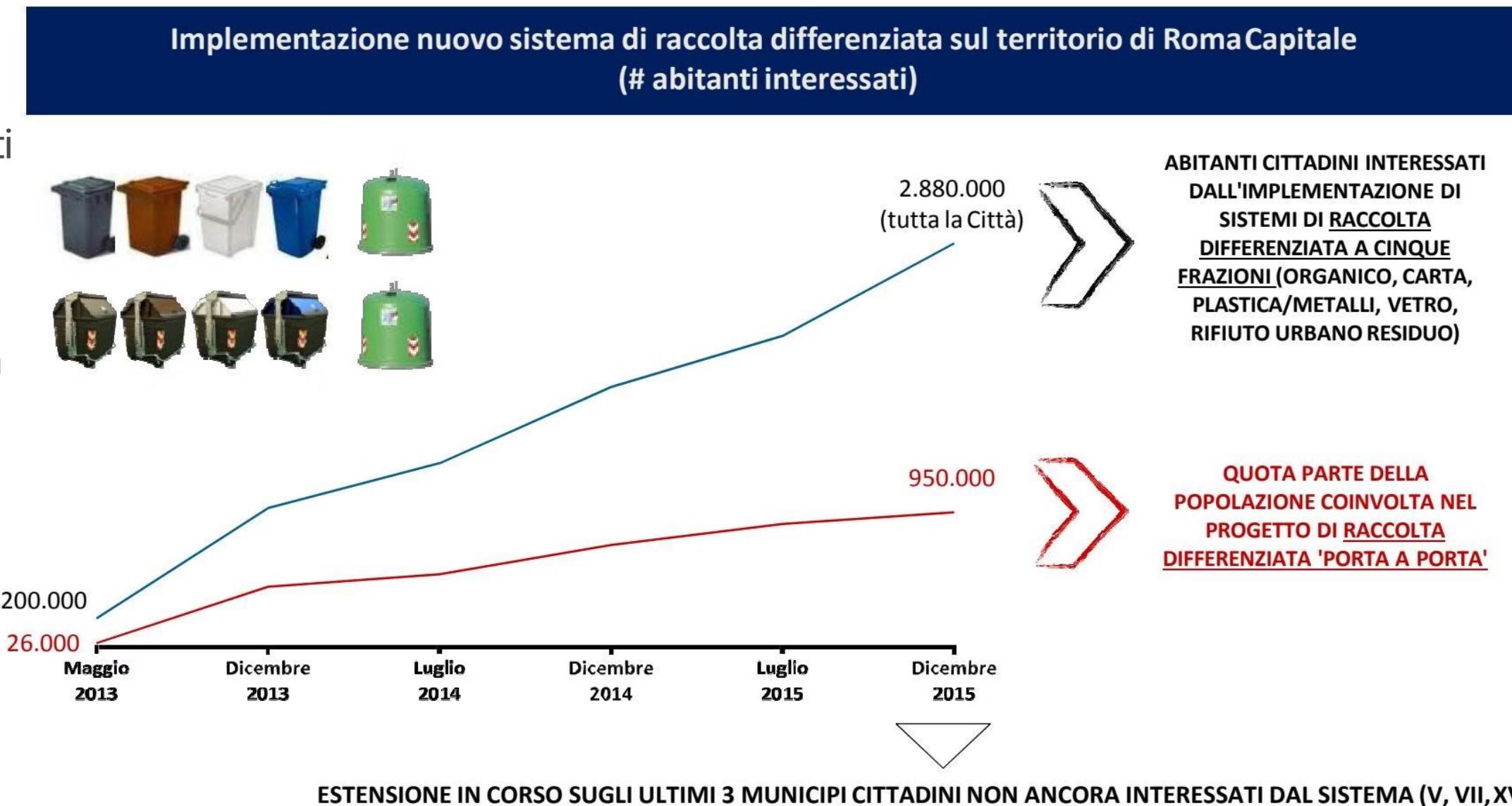
**La raccolta differenziata ha registrato un impulso forte tra il 2013 e il 2015
(superamento del 40%)**

* Rifiuti ingombranti, RAEE, inerti, indumenti, batterie, vernici, ecc.

Il progetto strategico per Roma: Sviluppo della raccolta differenziata

La trasformazione del sistema di raccolta cittadino (1)

Gli importanti risultati sono stati conseguiti grazie ad un **ampio coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza**, interessata da un importante progetto di trasformazione delle modalità di raccolta dei rifiuti, che nel 2015 è arrivata a coinvolgere tutta la Città.



Il progetto strategico per Roma: sviluppo della raccolta differenziata

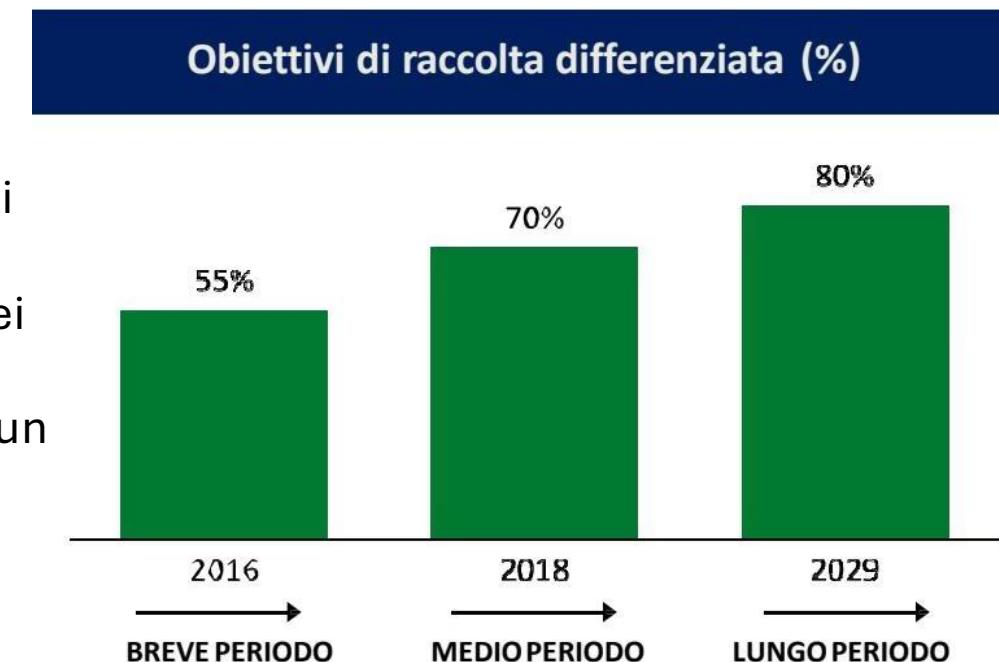
Gli obiettivi di Piano Industriale 2015: indirizzi di Roma Capitale

INDIRIZZI DI RIFERIMENTO DELL'AZIONISTA

Rif.ti Deliberazione Assemblea Capitolina n° 52/2015 (pp. 35, 71, 85), Indirizzi programmatici e linee guida nuovo Contratto di Servizio (pp. 7, 10)

"...sviluppo di una raccolta differenziata efficace, economicamente sostenibile e coerente con le soluzioni industriali di chiusura del ciclo.....percorso evolutivo che conduca alla valorizzazione della 'risorsa rifiuto.....sviluppo della raccolta porta a porta per incentivare la raccolta differenziata da parte dei cittadini...estensione dei servizi dedicati a particolare tipologie di utenze non domestiche...migliore bilanciamento dei cassonetti stradali sul territorio...»

La valorizzazione della "risorsa rifiuto", in termini di incremento dei volumi di rifiuti raccolti in modo differenziato e massimizzazione dei ritorni connessi all'immissione sul mercato delle materie seconde, è un elemento centrale anche negli indirizzi definiti dall'azionista per i prossimi anni

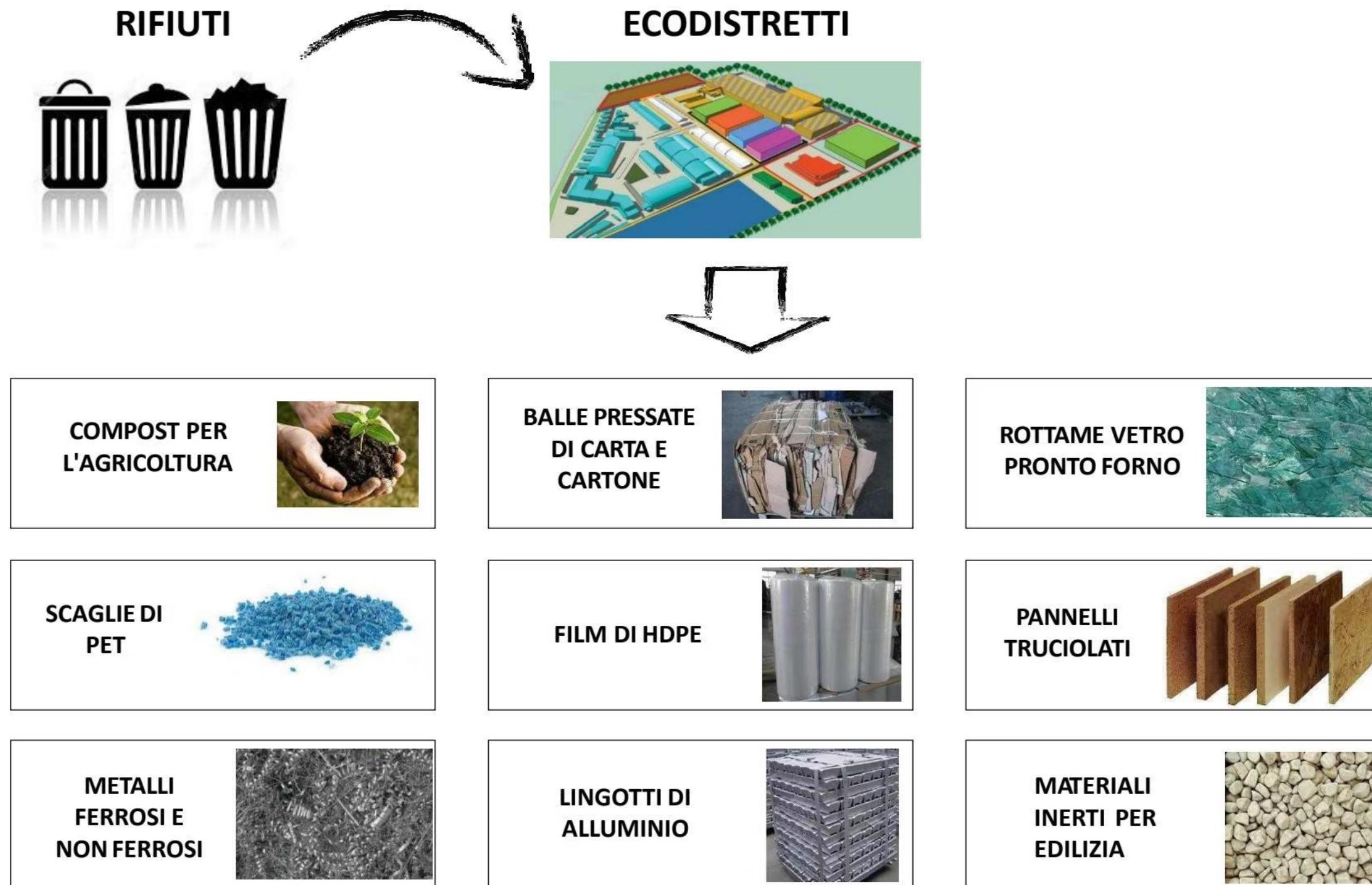


Cosa sono gli Ecodistretti: le filiere per il riutilizzo



Progetto degli Ecodistretti articolato su 5 filiere principali

La trasformazione del rifiuto in risorsa



I benefici del progetto



Benefici strategico-industriali

Rafforzamento della **presenza del pubblico nelle fasi strategiche per il presidio del ciclo dei rifiuti**

Maggiore **controllo della filiera** complessiva, prevenendo l'insorgere di situazioni di emergenza

Conseguimento dell'**autosufficienza impiantistica cittadina**

Rispetto degli **obiettivi normativi** in tema di riciclo e recupero dei materiali

I benefici del progetto



Benefici ambientali

Opportunità di bonifica di importanti aree cittadine

Drastica riduzione dei flussi veicolari generate dall'export di rifiuti con riduzione delle emissioni

Gestione dei processi in condizioni di massima compatibilità ambientale, attraverso l'utilizzo di **tecnologie carbon free**

I benefici del progetto



Benefici economico-sociali

importanti ricadute occupazionali dirette (fino a 1.000 posti di lavoro) e forte impulso allo sviluppo dell'indotto (industrie del riciclo e del trasporto)

Importanti risparmi di costo: a fronte di un investimento di 200 milioni di Euro (interamente coperto dal Piano Economico Finanziario 2015-2029*), benefici fino a 100 milioni di Euro/anno a regime, utilizzabili in maggiori e migliori servizi alla Città e/o per ridurre gli oneri a carico della cittadinanza

Situazione attuale

Il piano dei rifiuti per Roma prevede obiettivi di raccolta differenziata assai inferiori a quanto possibile e auspicabile, ed in tempi inspiegabilmente lunghi (70% entro il 2035) con una bassissima efficienza (si prevedono scarti del 18.5%, dovuti alla priorità data alla raccolta stradale rispetto al porta a porta). Di conseguenza si destinano all'**incenerimento più di 600.000 tonnellate anno di rifiuti indifferenziati.**

Situazione prevista al 2035: 1.520.000 tonnellate di rifiuti prodotti, raccolta differenziata al 70% con scarti del 18.5%, rifiuti residui “non riciclabili” pari a 652.237 tonnellate. Il risultato è che **si prevede, al 2035, un riciclaggio del 54.9%**, a fronte del 65% imposto dalla UE, che è un valore minimo fissato per non penalizzare i Paesi che nei decenni passati hanno puntato sugli inceneritori.

Dati AMA

La percentuale di raccolta differenziata a fine 2024 ha segnato il 48%.

Inceneritore

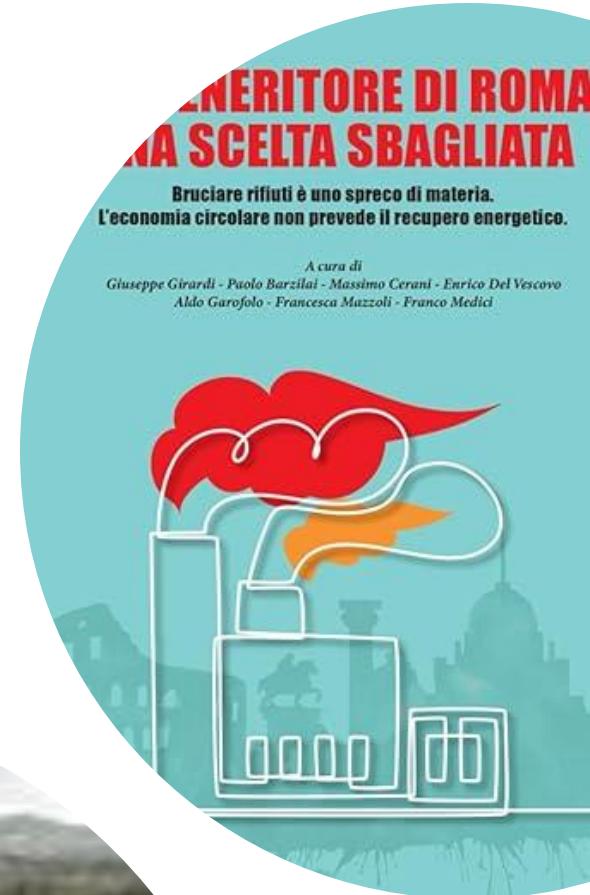
Viola principi e politiche di economia circolare (rifiuti bruciati, non recuperati e riciclati) . Non rispetta i criteri di non arrecare significativi danni all'ambiente (**DNHS**: Do Not Significant Harm)

Costi elevati concentrati sull'impiantistica e non sul lavoro, che graveranno sui cittadini. I costi per emissioni di CO2 graveranno sulla TARI

Durata trentennale della concessione a chi gestirà l'impianto realizzato in “Project Financing” (ACEA, Spa quotata in Borsa)

Valore complessivo di 7.432.700.000 Euro, con **l'obbligo di fornire 600.000 tonnellate di rifiuti all'anno**. Verrà disincentivata la crescita della raccolta differenziata, a meno che non si brucino i rifiuti provenienti da altre parti d'Italia

Gli inceneritori esistenti – compreso Copenaghen – sono entrati in crisi per mancanza di rifiuti da bruciare a causa dell'avanzamento del recupero e riciclo, e dopo atti UE tendenti a scoraggiare il ricorso all'incenerimento



Una diversa politica di gestione dei rifiuti

Puntare su una riduzione dei rifiuti più consistente

Puntare su una **Raccolta Differenziata di qualità** a livelli adeguati (**80%**) e **scarti sotto 8%**

Priorità alla Raccolta Differenziata dei rifiuti umidi, da portare all'80% in pochi anni

Trattare **la frazione umida della Raccolta Differenziata per la produzione di compost**

Trattare **indifferenziati residui** in impianti per massimizzare recupero di materia

Trattare **materiale da Raccolta Differenziata in Impianti di piccole dimensioni** sul territorio

Minimizzare l'incenerimento di rifiuti

Grazie!

Ignazio R. Marino
Parlement européen
Bât. ALTIERO SPINELLI
04F151
60, rue Wiertz
B-1047 Bruxelles

<https://www.profignaziomarino.com>

<https://www.ignaziomarino.it/>

<https://www.facebook.com/ignaziomarino>

<https://twitter.com/ignaziomarino>

<https://it.linkedin.com/in/ignazio-marino-34782615>

<https://www.instagram.com/ignaziomarino>